



PODERE ROSSI

1884 - 2019

parco oasi rossi

Cooperativa Sociale Nuovi Orizzonti - onlus



WWW.OASIROSSI.IT

a 200 anni dalla nascita di **ALESSANDRO ROSSI**
il suo potere viene ricomposto

un progetto · un sogno · una comunità

Santorso 28 maggio 2019



In ormai 40 anni, possiamo dire che sicuramente più due milioni di persone: famiglie, adulti e bambini hanno poggiato i loro piedi in questo suolo dell'Oasi e del Parco Rossi. Chi per visitare, chi per comprare, chi per imparare, chi per meravigliarsi, chi per riposarsi, chi per stupirsi, chi per lavorare, chi per giocare, chi per aiutare, chi per salutare.

Quale miglior tributo ad Alessandro Rossi nel bicentenario della sua nascita, per quanti di noi hanno colto "conoscendolo" nei campi e nelle tracce che ha lasciato, quanto amasse la natura, la terra e la pace; la terra e la sua residenza, un tutt'uno per voler farne una OASIDI PACE.

Ci sentiamo orgogliosi, ma di un orgoglio impastato di umiltà che la terra stessa insegna, quello che ti fa restare con i "piedi per terra". Ci sentiamo orgogliosi perché questo è stato anche per noi della cooperativa un posto per riporre i nostri

sogni, le nostre aspirazioni, le nostre speranze. Riporle però non in un forziere ma in uno scrigno di fragile argilla, che come un bacello quando si spacca offre il meglio di se: **la vita per il futuro.**

In questa lunghezza d'onda, abbiamo camminato insieme, affrontato sacrifici, saldato patti, ci siamo stupiti di noi, e ancora semplicemente abbiamo goduto del sole e della pioggia, degli abbracci e dei sorrisi, combattuto con la neve e con il vento, atteso i tempi delle stagioni.

Abbiamo pregato, riponendo i nostri progetti alla Provvidenza, a quel Dio che si rivela in ogni essere, ed è a Lui che esprimiamo la più grande riconoscenza, consapevoli che anche questo passo che riunisce una terra è un passo che prima di tutto nasce e non può che essere generato dall'amore.





C'è un posto di una bellezza straordinaria, quasi magico, ai piedi di un monte, il Summano, che nell'Alto Vicentino, protegge in un grande abbraccio un piccolo paese che evoca la storia di un Santo che per traversie della sua vita, arrivò sino a qui come pellegrino secoli orsono e stanco mancò proprio poco prima della cima.

Stiamo parlando del paese di Santorso, un paese baciato dal sole, che dona mitezza alla terra e alla campagna e che da sempre è stato scelto come luogo ideale per viverci, da chi godeva di agiatezza e volle costruirne la sua dimora.

Tra questi uomini, nel fine 800, di uno in particolare, straordinario, se ne ricordano ancora vive le idee, le imprese industriali, la sua lungimiranza, ma soprattutto gli ideali che come succede, danno a queste persone la vera energia per proseguire nelle loro visioni; superando al contempo ostacoli che ai più sembrano insormontabili, scavalcando valli, e affrontando invidie e incomprensioni certi nel loro animo del bene e del benessere che queste idee provocano per tutta la comunità.

Quest'uomo, e stiamo parlando di Alessandro Rossi fu a Santorso, ma ancor più in tutto l'Alto Vicentino un grande artefice dello sviluppo industriale legato alla tessitura e al mondo laniero.

Un uomo straordinario dicevamo, anche perché un tempo come adesso, (anche se molto più sporadicamente,) chi riusciva a realizzare una idea, un progetto, o meglio un ideale; prendeva “in mano” il benessere che ne derivava e lo ridonava alla comunità. Così 150 anni fa con il suo architetto Caregaro Negrin, Alessandro Rossi costruiva: case, chiese, teatri, piazze, ferrovie, scuole.



Sembra che ciò che contraddistingueva questo lavoro incessante, questo espandersi di progetti, fosse proprio un amore particolare che donava a quest'uomo oltre all'energia anche una rotta chiara e ben distinguibile lungo la sua vita.

Stiamo parlando dell'amore per la natura e l'interesse conseguente per l'agricoltura.

In forza anche di questo amore, nel 1865, Alessandro Rossi acquista una antica casa colonica, per farci fin da subito una Oasi di Pace. Non acquista una casa, ma soprattutto una terra, non desidera farne la sua Villa ma soprattutto un'oasi.

Infatti oltre alla casa acquista un grande pezzo di terra di oltre 150 campi vicentini dove nascerà e si concretizzerà parte del suo sogno. Un grande Podere Modello dove l'agricoltura, meglio la terra, possa essere rappresentata come una madre che oltre a donare i frutti sapientemente coltivati in alleanza con gli

uomini, insegna i ritmi delle stagioni, l'attesa per il seme che nasce, la fragranza del raccolto, la sapienza della conservazione, la gioia del saziarsi.

Come tutti i sogni e gli ideali, una volta avuto il coraggio di esprimerli, di dotarli di piccole ali, essi sono destinati a volare, a proseguire all'infinito, con infinite metamorfosi, prendendo energia da una forza universale che sa riconoscerli come propri figli.

Succede che qualche volta, questi sogni, ideali, sembrano incagliarsi nelle pieghe e nei cespugli aridi di strani periodi bui, in cui più che in altri tempi, il deserto sembra avanzare, ma poi bastano un soffio di vento, un alito di spirito, una goccia di pioggia e subito la loro straordinaria fertilità rinasce e prorompe inizia nuovamente a destare interesse, a prendere attenzione a prosperare.

Alessandro Rossi, il più grande industriale italiano dell'800, ha lasciato nel nostro territorio una preziosa eredità di valori che hanno preparato e favorito lo sviluppo, nei decenni successivi, del nostro territorio sotto il profilo economico e sociale.

Dimostrò grandi capacità di visione e di gestione, ebbe successo in campo industriale e in campo politico; nell'ultima parte della sua vita, in un momento di grande crisi per l'agricoltura italiana, si dedicò anche allo sviluppo di un **importante progetto in campo agrario** creando il Podere Modello vicino alla sua residenza, Villa Rossi a Santorso (VI).

Questa impresa fu concepita in modo moderno e razionale, secondo un concetto di filiera: le coltivazioni orto frutticole sostituirono quelle estensive in grave crisi, i prodotti venivano trasformati in una moderna fabbrica di conserve e commercializzati con un marchio, il tutto integrato all'interno di un percorso di scuola/lavoro dove i giovani provenienti da tutta Italia dovevano formarsi, apprendere e lavorare. Il Rossi affrontò il progetto con grande determinazione, dedizione e professionalità ma questa fu l'unica impresa che non riuscì a portare a compimento; nonostante questo, il podere modello rimane tutt'oggi un esempio di grande valore che merita di essere non solo ricordato ma anche recuperato.

La Cooperativa Sociale Nuovi Orizzonti, in coerenza con il proprio percorso e finalità, da quasi 40 anni opera in una parte dell'ex Podere Modello dove ha creato l'Oasi Rossi che coniuga valori sociali, agricoli e di accoglienza e nel 1996 ha recuperato e aperto al pubblico il Parco di Villa Rossi, oggi di proprietà dei Comuni di Santorso e Schio.

Fondata dall'Associazione ANFFAS nel 1980, aveva lo scopo

iniziale di realizzare progetti di inserimento lavorativo in agricoltura per persone in stato di disagio e diversamente abili; la legge sulle cooperative sociali arriverà 11 anni dopo (L. 381/91) dalla sua costituzione.

Nel tempo lo scopo iniziale ha assunto una valenza molto più ampia e, attraverso un percorso e sviluppo straordinari, ha innescato nel territorio diverse progettualità che hanno tratto linfa ed energia da due elementi fondamentali:

- **la natura e la storia dei luoghi**
- **l'accoglienza**



● la natura e la storia dei luoghi

I progetti, le attività, le iniziative, le speranze, i sogni e gli obiettivi della nostra cooperativa hanno sempre respirato la vicinanza e il calore di questi due elementi fondamentali (la natura e la storia dei luoghi); elementi che coinvolgono e avvolgono ogni comunità e ogni singolo individuo.

Fin dall'inizio ci siamo resi conto dell'importanza di acquisire la proprietà del terreno; con il sacrificio del lavoro e con pesanti debiti dopo circa 12 anni dalla costituzione siamo riusciti ad acquisire una buona parte della porzione del podere modello posta a nord della strada provinciale e a ridosso del Parco di Villa Rossi; era la prima metà degli anni novanta.

Acquisire la proprietà di questi luoghi ha avuto le seguenti valenze strategiche che forse solo oggi si possono cogliere in modo chiaro:

La proprietà ha consentito di programmare e realizzare progetti e investimenti di lungo periodo;

Questa particolare proprietà ha una posizione strategica; a nord confina con il parco di Villa Rossi e a sud con la rimanente parte del podere modello creando un forte legame con la storia di Alessandro Rossi a Santorso.



Questa è un'area che respira un disegno ben preciso lasciatoci in eredità dal Senatore Alessandro Rossi al quale la Cooperativa per le opportunità che ha ricevuto, ma l'intera comunità di Santorso e tutto il territorio vicentino, debbono una profonda riconoscenza, non solo e tanto per i progetti realizzati a vario livello e in varie sedi, ma per l'ideale di unione tra lo sviluppo industriale e l'attenzione per i valori della terra, dell'agricoltura e più in generale della natura che oggi vediamo e riconosciamo quanto mai attuali.



● l'accoglienza

È il secondo fondamentale elemento che incide sulla fisionomia, sulle dinamiche socio economiche e sull'identità di un luogo e che diventa tale se riconosciuto per la sua specificità, proprio da chi in esso trova accoglienza. E' per questo che nel nostro percorso il termine accoglienza ha sempre avuto una valenza molto ampia; non solo quello tipico di tante realtà sociali impegnate nell'inserimento e il coinvolgimento lavorativo di persone in stato disagio, dal quale ne deriva già solo per esso un elevato valore sociale, ma anche apertura al pubblico dei luoghi, integrazione lavorativa, ricezione turistica, incontro tra culture, popoli, razze e nazioni, valorizzazione e crescita di sensibilità.

Il termine accoglienza è sempre stato considerato quindi nella sua accezione più ampia ed in stretto rapporto con il rispetto dell'ambiente, la conoscenza della natura e dei suoi ritmi e la

consapevolezza del valore dell'ambiente che ci circonda; valori che sono alla base della crescita sostenibile dell'uomo in ogni parte della terra.

Se andiamo ora a rivisitare il percorso fatto in tutti questi anni dalla nostra cooperativa appare evidente, anche ad un osservatore esterno, come tutto corrisponda e rimandi ad **una visione ideale originaria e connaturata al luogo stesso**, nel quale la stessa cooperativa si è trovata avvolta in un abbraccio di complicità che l'ha accompagnata negli anni e favorito il suo sviluppo, reso possibile quasi totalmente da risorse scaturite dalla stessa terra, unite dal sacrificio e servizio di centinaia di lavoratori e volontari che ci sono stati vicini in questo cammino.



tappe

Oggi questo cammino ci ha portato ad un'altra tappa fondamentale del nostro progetto di ricomposizione dei beni e valori lasciati da Alessandro Rossi: dopo aver acquisito negli anni passati tutti i terreni che costituivano il 1° lotto Pra Laghetto del podere modello (area in giallo nella planimetria), ora la cooperativa acquisisce anche la maggior parte del 2° lotto – Corpo Grande del podere modello (area in azzurro nella planimetria) ricomponendo così la maggior parte delle superfici del podere stesso per una superficie di circa 230.000 mq. pari a circa 60 campi vicentini. Un acquisto impegnativo per la cooperativa sotto tutti i profili: per la complessità dell'acquisizione, per la responsabilità della futura gestione e per l'impegno finanziario. Ci hanno accompagnato nell'operazione lo studio GARBIN & MAULE COMMERCIALISTI ASSOCIATI DI SCHIO nel ruolo di advisor e la BANCA ALTOVICENTINO nel ruolo di partner finanziario.



● strategie, visioni, speranze....

Sono i tre elementi che ci hanno convinto di prendere questa importante decisione

- **perché la natura è un faro che guida**, educa e forma le persone e la coltivazione della terra, sia a livello lavorativo che educativo, è l'attività che consente di mettere in pratica questi valori;
- **perché nella visione strategica** della cooperativa è centrale l'obiettivo di **ricomporre** il più possibile i beni di Alessandro Rossi a Santorso e portare avanti un progetto unitario e coordinato che avrà la responsabilità di conservare i valori che questa importante persona ci ha lasciato; valori che oltre ad essere ricordati nei libri e nelle cerimonie di commemorazione è opportuno possano essere anche in concreto applicati con esperienze lavorative, di formazione e di impresa;
- **perché desideriamo recuperare anche in termini di progettualità** originaria il Podere Modello, così come il Rossi lo aveva concepito, **riattivando** l'attività orto-frutticola e/o altre attività agricole adatte ai tempi e al luogo, in un prossimo futuro l'attività della trasformazione (fabbrica delle conserve) e, fin da subito, l'attività di formazione e di inserimento lavorativo, sia di persone con fragilità/disabilità di vario tipo che normodotati;
- **perché consideriamo il Podere Modello una importante opportunità di sviluppo economico ecostenibile** per i territori vicini ma anche perché coltiviamo la speranza che possa costituire un ponte verso persone, popoli e continenti e rappresentare una opportunità di integrazione, accoglienza e condivisione.



Perché ricomporre il Podere Modello 1984 -2019

perché percepiamo nel nostro cammino, e oggi ancor più dopo questo importante acquisto, che **Alessandro Rossi è ritornato** tra noi per lasciare al nostro territorio un testimone di valori, con la responsabilità di sostenerli e tenerli vivi, ricomponendo e tenendo assieme le terre che ha donato;

perché il **1884** è la data di inaugurazione del Podere Modello mentre il **2019**, oltre a rappresentare il bicentenario della nascita, è l'anno in cui la nostra cooperativa, acquistando il 2° lotto - corpo grande - ricompone la maggior parte del podere modello per riprendere il cammino di Alessandro Rossi a Santorso così come lui lo aveva lasciato.





Con riferimento a questo importante investimento oggi ci troviamo nella prima fase del nostro progetto; una fase ancora propedeutica che ha lo scopo di mettere a fuoco;

- **i passaggi fondamentali della vita di Alessandro Rossi ed i suoi valori** per capire meglio quali di essi potrebbero rappresentare una guida per il nostro progetto;
- **il podere modello: una azienda agricola pensata in modo moderno e avanguardistico per il tempo**, con un'ottica industriale e con particolare attenzione ai valori formativi; desideriamo approfondire i punti di forza e di debolezza di quella esperienza per imparare e riprenderla in modo attuale.

Queste conoscenze ci consentiranno di delineare in modo più preciso il nostro progetto e i piani operativi per i prossimi anni, di riattivare il podere modello non solo in un'ottica strettamente storico-culturale ma prima di tutto pratica e lavorativa; il percorso di Alessandro Rossi nella costruzione del podere modello sarà la nostra linea guida con i necessari adattamenti al mutare del contesto storico e socio economico

● Uno sguardo verso il futuro

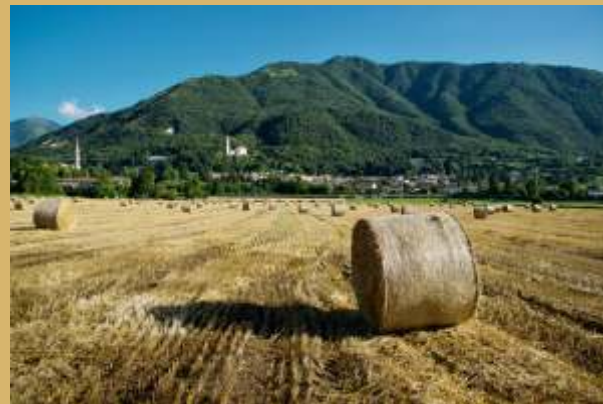
Si svilupperà un orto – giardino dove si praticherà l'attività agricola con una impostazione generale simile a quella dell'originario Podere Modello di Alessandro Rossi in termini di contenuti imprenditoriali e sociali:

- a) coltivazioni in pieno campo e serra in orto - frutticoltura
- b) trasformazione dei prodotti (ex fabbrica delle conserve con recupero del marchio)
- c) formazione (ex scuola di orticoltura e pomologia)

Queste attività troveranno progressiva integrazione con quelle attuali:

- vendita diretta dei prodotti floricoli e ortofrutticoli in sinergia con il garden in una nuova struttura di prossima realizzazione;
- sviluppo del carattere di fattoria sociale con inserimenti lavorativi e attività didattiche;
- attività socio assistenziali e di accoglienza.

Un progetto per la comunità e basato sull'accoglienza la cui realizzazione sarà diluita nel tempo; un progetto nel quale pulsa ancora forte il cuore di Alessandro Rossi e che realizzeremo con l'aiuto e il sostegno dei nostri soci, lavoratori e volontari, e di tutti coloro che ci sono stati e saranno vicino.



preghiera per il nuovo terreno

Ecco o Dio nostro Padre, oggi siamo di fronte a Te con questa scelta straordinaria, impegnativa e difficile, ma piena di speranza verso il futuro, che la nostra Cooperativa sta facendo e cioè quella di acquistare questa terra, che già al tempo di Alessandro Rossi respirava, oltre all'alleanza che grazie a te ogni terra sancisce con ogni forma di vita, una vocazione sociale a servizio della comunità, dove poter seminare accanto all'orzo, al grano: sogni, aspirazioni, speranze per gli uomini, che oggi più che mai, non hanno bisogno di solo pane, ma di ritrovare senso e condivisione.

Ti siamo grati o Signore per averci condotto finora, per averci tenuto insieme, per averci coltivato, allevato e fatto crescere.

Ti affidiamo ogni sforzo nostro e di coloro che ci hanno preceduti lungo questi ormai quaranta anni di servizio e di lavoro e al tempo stesso gli sforzi di coloro che verranno.

Ti affidiamo ogni nostro gesto che tenderà a voler bene, attraverso questa terra che tu ci affidi, perché tu ci possa irrigare e rendere fertili, con la tua sapienza, che si rivela agli umili e si nasconde ai potenti.

Il grano, il frumento, la frutta, gli uccelli, gli animali, il sole, la luna, il giorno e la notte, le stelle, gli uomini e ogni essere vivente possano in questo luogo così straordinario, ritrovarsi e lavorare, per comporre un piccolo angolo di paradiso dove tu volgendo lo sguardo e passeggiando in esso puoi vedere quanto hai fatto e dire: è cosa molto buona.

14 gennaio 2019 Denis



Santorso 28 maggio 2019

Il Consiglio di Amministrazione

Denis Inderle – Presidente

Domenico Garbin - Vice Presidente

Gianmichele Contin – Consigliere

Cristina Cogo - Consigliere

Erika Dalla Vecchia Consigliere

Ilaria Lotto – Consigliere

Federica Dal Santo – Consigliere

Cooperare per....

Per non coltivare solo il proprio giardino.

Per non dimenticare di chiederci che significato ha il nostro lavoro.

Per sentire che vale la pena tentare di aspettarci.

Per condividere nel lavoro le nostre capacità e imparare ad accettare i nostri limiti.

Per desiderare di essere capiti e provare talvolta l'amarezza di non esserlo.

Per stupirci di chi ci sta vicino.

Per.....

Obiettivi Sociali

Favorire con la propria attività l'inserimento sociale e lavorativo di persone in stato di disagio.

Recuperare promuovere e valorizzare beni botanici e culturali al fine di renderli patrimonio comune e possibilità di incontro e condivisione.

Cooperativa Sociale Nuovi Orizzonti - ONLUS: Via Salzena s.n. - 36014 Santorso (V) Cod. Fisc. E Part. IVA 00766110241 - E Mail volare@oasirossi.it -

WWW.OASIROSSI.IT

Tel. Uffici 0445540104 / 3357252599- fax 0445549714 / Tel. Negozio Fioreria 0445549126 / Comunità Casa Gialla 04451920602

Santorso Maggio 2019



Cooperativa Sociale Nuovi Orizzonti

terra

A duecento anni dalla nascita di Alessandro Rossi
Ad ormai quarant'anni dalla costituzione della Cooperativa
Sociale Nuovi Orizzonti ONLUS

Siamo lieti di comunicare un grande evento sociale:
la riunificazione di quello che era il **PODERE MODELLO DI ALESSANDRO ROSSI**, un sogno che perseguiamo da decine di anni e che oggi si avvera.

grazie a:

ALESSANDRO ROSSI

i componenti del Consiglio di Amministrazione,
i nostri soci lavoratori e volontari e i nostri dipendenti,
gli amici, ospiti della Casa Gialla e Casa in Fiere,
gli ospiti e gli amici del Gruppo Volontari del Centro Servizi di Montebelluna;

Presidenza

i nostri fondatori

i nostri visitatori

i nostri clienti

i nostri amici

i possessori dell'OASI CARD

padre Luigi Villa e i suoi collaboratori del BURUNDI

la direttrice Michela Mauje della Stedato Garbin & Mauje

l'architetto Fausto Ruggiero

la Banca Alto Vicentino

e grazie ancora a tutti coloro che ci hanno sostenuto in questi anni credendo
ai nostri sogni di un mondo più aperto, accogliente e più bello!

Mercoledì 29 maggio in Oasi Rossi ore 11,00

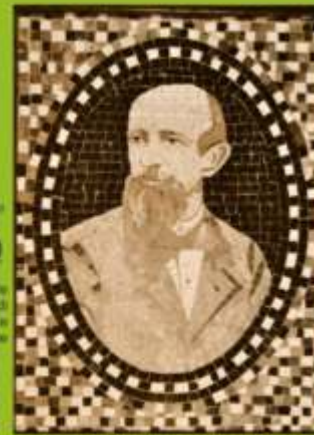
programma:

Intervengono: i consiglieri e i soci della Cooperativa Nuovi Orizzonti, le
Autorità, il Direttore Generale della Banca Alto Vicentino, gli alunni di
alcune classi medie dell'Istituto Comprensivo G.B. Cipiani di Santorso, e
quanti vogliono unirsi in questo momento così significativo e importante
per la nostra cooperativa e tutta la comunità.

Benedizione della terra e a seguire, brindisi e semplice rinfresco.

Coop. Sociale Nuovi Orizzonti - ONLUS

WWW.OASIROSSI.IT Santorso (Vicenza)





Coop. Sociale Nuovi Orizzonti
Parco Oasi Rossi
www.oasirossi.it
0445 - 540104